

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5905 del 10/11/2023
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA CERAMICHE MOMA S.P.A., INSTALLAZIONE PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA SITO IN VIA PANARIA BASSA N. 17/A, IN COMUNE DI FINALE EMILIA (MO). (RIF. INT. N. 35/00330200361/35). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6122 del 10/11/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno dieci NOVEMBRE 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA **CERAMICHE MOMA S.P.A.**, INSTALLAZIONE PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA SITO IN VIA PANARIA BASSA N. 17/A, IN COMUNE DI FINALE EMILIA (MO). (RIF. INT. N. 35/00330200361/35).

MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate, altresì:

- la D.G.R. n. 152 del 11 febbraio 2008 “Attuazione della normativa IPPC – approvazione linee guida per comunicazione dei dati di monitoraggio e controllo da parte dei gestori impianti di produzione di piastrelle di ceramica. Indirizzi alle autorità competenti”;
- la D.G.R. n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la D.G.R. n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V^a circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la D.G.R. n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la D.G.R. n. 1159 del 21/07/2014 “Indicazioni generali sulla semplificazione del monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ed, in particolare, degli impianti ceramici”;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la D.G.R. n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;
- l'Atto del Dirigente Determinazione n. 356 del 13/01/2022 “*Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con autorizzazione integrata ambientale (AIA) per il triennio 2022-2024, secondo i criteri definiti con la deliberazione della giunta regionale n. 2124/2018*”, Regione Emilia Romagna, Atti amministrativi Giunta Regionale;

richiamata la **Determinazione n. 881 del 22/02/2019** di Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all'installazione Ceramiche MoMa S.p.A., avente sede legale in Via Panaria Bassa n. 17/A, in Comune di Finale Emilia (MO), in qualità di gestore dell'installazione per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06), sito presso la sede legale del gestore;

richiamate le **Determinazioni n. 1045 del 05/03/2020, n. 1831 del 16/04/2021 e n. 976 del 28/02/2023** di modifica non sostanziale AIA;

richiamata la **Det. n. 4045 del 08/08/2022** di modifica generale d'ufficio delle AIA a seguito di verifica normativa relativa agli autocontrolli;

richiamata la **comunicazione di modifica non sostanziale AIA** presentata da Ceramiche MoMa S.p.A. mediante il Portale Regionale AIA "Osservatorio IPPC" in data 11/09/2023 (assunta agli atti con prot. n. 153954 del 11/09/2023) con cui il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali all'AIA, legate ad un progetto di carattere edilizio e con la quale viene richiesto, in particolare:

- la realizzazione di un nuovo locale tecnologico esterno a ridosso della facciata sud-est dello stabilimento in cui alloggiare i compressori attualmente posizionati all'interno dello stabilimento (viene allegata planimetria interna ed esterna "Stato di progetto" e reti idriche);
- la modifica del nominativo del gestore dell'impianto;
- la correzione di alcuni refusi all'interno dell'atto autorizzativo dell'AIA vigente (diagramma a blocchi del ciclo produttivo; refusi nella numerazione di alcuni punti di emissione, senza variazione delle caratteristiche autorizzate);
- la proroga all'installazione della vasca di laminazione al 30/08/2024 (per la quale è già stata presentata Cila a luglio 2020) in quanto a seguito di ottenimento di tutti i permessi necessari alla realizzazione della stessa dai vari enti interessati, ottenuti tra giugno e luglio 2023, a causa di una forte grandinata avvenuta in data 22/07/2023 che ha provocato danni alle coperture si è reso necessario rimandare il cantiere previsto per l'estate 2023, all'estate del 2024 (durante la fermata estiva della produzione), per dare priorità al ripristino delle coperture danneggiate. Alla domanda viene allegato nulla osta del 13/06/2023 di SNAM alla realizzazione delle opere in progetto per la vasca di laminazione e documentazione fotografica attestante l'evento atmosferico del 22/07/2023.

In dettaglio, nella domanda di modifica suddetta il gestore specifica che:

1. l'area in cui sarà realizzato il nuovo locale compressori è già impermeabilizzata; non ci saranno, quindi, modifiche nel rapporto tra superficie permeabile ed impermeabile, rispetto allo stato di fatto;
2. lo scarico dei nuovi compressori che, durante il loro funzionamento sviluppano una piccola quantità d'acqua di condensa, verrà trattato da un disoleatore al fine di eliminare eventuali contaminazioni da oli. Le acque così trattate saranno convogliate nella rete di scarico delle acque meteoriche nel tratto di rete che genera lo scarico **S7**, recapitante in acque superficiali (Fossa Beniamina). All'uscita del disoleatore sarà installato un pozzetto di ispezione;
3. non sono previste variazioni ed impatti sul bilancio complessivo delle materie prime in ingresso e dei prodotti finiti in uscita dallo stabilimento, sul traffico indotto, sui consumi di energia elettrica e termica, sui consumi di acqua e sulle emissioni in atmosfera autorizzate;
4. le pareti e la copertura del nuovo locale esterno compressori saranno realizzati con pannelli sandwich fonoassorbenti, con capacità di abbattimento acustico di 20 dBA e sulla parete sud-ovest del cabinato saranno realizzati 5 portoni grigliati fonoassorbenti, inoltre, al fine di garantire il corretto ricircolo d'aria sulla copertura del cabinato sarà realizzata un'apertura con estrazione aria. Dal punto di vista dell'impatto acustico non sono previste variazioni e, a

supporto di ciò, è stata elaborata ed allegata alla domanda una valutazione previsionale di impatto acustico in cui si conclude che le modifiche in oggetto garantiranno il rispetto dei limiti assoluti di immissione, emissione e dei limiti differenziali ai confini e ai ricettori abitativi analizzati;

5. le modifiche in oggetto non interferiscono con le aree Natura 2000 più prossime al sito;

dato atto che in data 11/09/2023 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale dell’AIA”;

considerato che con comunicazione recante prot. n. 55473 del 29/03/23 era già stato preso atto dei refusi segnalati dal gestore, con il presente atto si procede alla correzione degli stessi;

preso atto della variazione del gestore fisico dell’impianto;

preso atto che dallo studio previsionale di impatto acustico presentato non risultano impatti aggiuntivi rispetto al clima acustico attuale anche a seguito della realizzazione del nuovo locale tecnologico (nel rispetto delle caratteristiche fonoisolanti dichiarate), non si ritiene necessaria l’effettuazione di un collaudo acustico specifico e si rimandano eventuali verifiche e valutazioni alla prossima valutazione quinquennale di impatto acustico prevista dal piano di monitoraggio per giugno 2024 (cinque anni dalla V.I.A. del 21/06/2019);

preso atto che allo scarico S7 saranno convogliate anche le acque di scarico dei nuovi compressori, previo passaggio in disoleatore, sentito anche il parere dell’Unità Presidio territoriale di Carpi - Servizio territoriale ARPAE di Modena, si ritiene necessario classificare lo stesso quale scarico industriale, pertanto, il gestore per tale scarico dovrà rispettare i limiti previsti dalla Tab.3, all. V Parte Terza D.Lgs. 152/06 e s.m. ed annualmente effettuare un autocontrollo annuale in corrispondenza del pozzetto posto a valle del disoleatore, prima del collegamento con le acque meteoriche, il quale dovrà avere una profondità tale da consentire le eventuali operazioni di prelievo. Inoltre, l’impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati in corpo idrico superficiale;

valutata accoglibile la richiesta di proroga al 30/08/2023 per la realizzazione della vasca di laminazione alla luce dei danni correlati agli eventi meteorici di luglio 2023 e considerato che il gestore ha già compiuto tutte le azioni propedeutiche alla realizzazione dell’opera (elencate nella domanda di modifica suddetta);

verificato, inoltre, che non si avranno variazioni della capacità massima produttiva dello stabilimento, delle restanti matrici ambientali e degli indicatori di performance;

preso atto che il gestore in adempimento a quanto prescritto al punto n. 12 della sezione D2.2 dell’Allegato alla Det. n. 976 del 28/02/2023 di 3^a modifica non sostanziale all’AIA in data 12/04/2023 ha presentato il progetto per l’eliminazione della problematica del ristagno delle acque nell’area esterna impermeabile tra il vecchio ed il nuovo capannone, vicino all’ex area terzo fuoco, consistente nell’apertura di chiusini esistenti nell’area in oggetto, con caditoie in ghisa al fine di garantire il drenaggio dell’acqua in caso di eventi meteorici e che l’opera è stata completata a giugno 2023;

ritenuto necessario, per maggior chiarezza dell’atto ed alla luce delle modifiche suddette sostituire interamente le sezioni **C1.2** “Descrizione del processo produttivo e dell’attuale assetto impiantistico”, **D2.5** “Emissioni in acqua e prelievo idrico” e **D3.1.6** “Monitoraggio e Controllo Emissioni in acqua e sistemi di depurazione reflui” dell’Allegato I dell’AIA e ss.mm. con quelle riportate nell’allegato al presente atto di modifica;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo

necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

viste:

- la D.D.G. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro n. 959/2021 e le successive Deliberazioni del Direttore Generale n. 129 del 18/10/2022 e n. 100 del 23/10/2023 con cui sono stati conferiti e prorogati gli incarichi di funzione sino al 31/03/2024, tra cui quello alla dott.ssa Anna Maria Manzieri;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-163 del 22/12/2022 di conferimento ad interim alla dott.ssa Valentina Beltrame degli incarichi dirigenziali di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena e di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;

reso noto che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARP AE e il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARP AE Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- le informazioni di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARP AE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

per quanto precede,

l'incaricata di funzione determina

- di autorizzare le modifiche impiantistiche comunicate e di aggiornare la Modifica Sostanziale all'**Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata dal SAC ARP AE con **Determinazione n. 881 del 22/02/2019 e ss.mm.** all'installazione Ceramiche MoMa S.p.A., avente sede legale in Via Panaria Bassa n. 17/A, in Comune di Finale Emilia (MO), in qualità di gestore dell'installazione per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06), sito presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:
 - a) le sezioni **C1.2** “Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico”, **D2.5** “Emissioni in acqua e prelievo idrico” e **D3.1.6** “Monitoraggio e Controllo Emissioni in acqua e sistemi di depurazione reflui” dell'Allegato I dell'AIA sono integralmente sostituite con quelle riportate nell'allegato al presente atto di modifica;
 - b) alla **prescrizione n. 11** della sezione **D2.2** della Det. n. 976 del 28/02/2023 di 3^ modifica non sostanziale la scadenza del 30/09/2023 viene **prorogata al 30/08/2024**. Restano confermati gli adempimenti già prescritti;

c) alla **prescrizione n. 1** (tabella emissioni in atmosfera) della sezione **D2.4** dell'Allegato della Det. n. 976 del 28/02/2023 di 3^a modifica non sostanziale, si apportano le seguenti correzioni alla numerazione:

- **E57** "Aspirazione spazzole scelta"; **E58** "Linee di rettifica", **E59** "Forno di termoretrazione";

essendo i punti di emissione **E55** ed **E56** già associati rispettivamente al "Prelievo Aria Forno F1V" e "Prelievo Aria Forno F2V",

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 881 del 22/02/2019**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 881 del 22/02/2019 e ss.mm., per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia della presente autorizzazione alla Ditta Ceramiche MoMa S.p.A. ed al Comune di Finale Emilia – Uff. Ambiente, per il tramite del SUAP dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord - Sede di Finale Emilia;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpa.

La presente autorizzazione è costituita complessivamente da n. 5 pagine e n.1 Allegato

ALLEGATO: ALLEGATO 4^a MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA CERAMICHE MOMA S.P.A.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F. DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. 5 fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

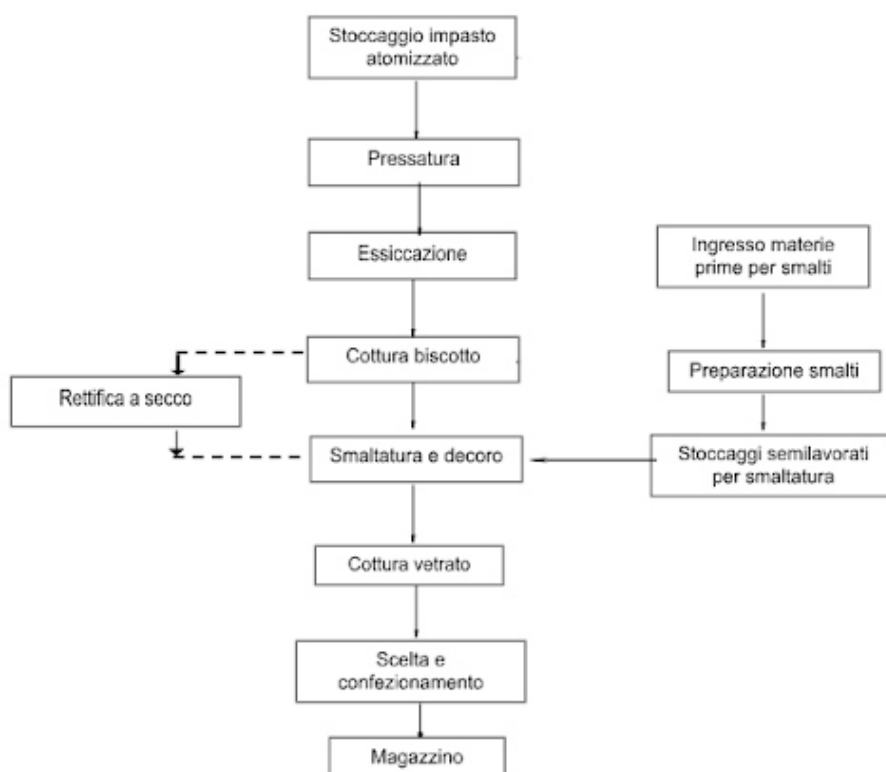
ALLEGATO 3^ MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA CERAMICHE MOMA S.P.A.

- Rif. int. N. 00330200361/35
- sede legale e produttiva in Via Panaria Bassa n°17/A a Finale Emilia (MO)
- attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5, All. VIII alla Parte Seconda D.Lgs. 152/06)

C1.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO

Lo stabilimento della Ditta Ceramiche MoMA S.p.A. di Via Panaria Bassa n. 17/A esegue bicottura e produce piastrelle ceramiche da rivestimento interno in maiolica. Sono presenti due linee principali: biscotto e vetrato. Il reparto terzo fuoco nel 2019 è stato definitivamente smantellato, mentre nel 2023 è stata inserita la fase di rettifica a secco.

L'assetto impiantistico di riferimento aggiornato è quello descritto nelle relazioni tecniche e rappresentato nelle planimetrie allegate alla documentazione di AIA agli atti.



Si tratta di un tipico ciclo ceramico di ricottura a ciclo parziale le cui fasi sono ampiamente descritte nelle Linee guida di riferimento; pertanto, se ne riporta solo una breve sintesi illustrativa.

Arrivo e stoccaggio atomizzato

L'impasto già umidificato al 7,5% di acqua giunge in stabilimento tramite automezzi da un unico fornitore e, successivamente, viene stoccato in appositi silos. Dai silos di stoccaggio, la polvere viene prelevata ed immessa in un setaccio che ha il compito di eliminare eventuali grumi che potrebbero ostacolare il buon risultato della pressatura.

Nel reparto sono presenti n. 1 buca di scarico, n. 1 setaccio e n. 24 silos di stoccaggio.

Pressatura

La pressatura è la fase del processo di produzione che fornisce alla polvere una consistenza meccanica sufficiente per la sua successiva movimentazione, creando la piastrella cruda. Tramite nastri trasportatori l'impasto viene versato nelle tramogge di carico della pressa. Alla distribuzione uniforme negli stampi provvede un cassetto dosatore posto sotto la tramoggia. L'operazione di pressatura avviene in due fasi consecutive relativamente brevi: nella prima il tampone ha una discesa lenta e costante per consentire l'espulsione di quasi tutta l'aria e la disposizione regolare ed uniforme di tutte le particelle dentro la cavità; nella seconda, invece, il tampone si solleva brevemente per abbassarsi nuovamente con la massima potenza al fine di comprimere ed unire tra di loro queste particelle. Si ottiene così la piastrella cruda, che viene espulsa dalla pressa e trasportata, attraverso un apposito sistema di movimentazione, all'interno degli essiccatoi.

Nel reparto sono presenti presenti n. 5 presse.

Essiccamento

La fase di essiccamento ha la funzione di ridurre il contenuto d'acqua all'interno delle piastrelle crude, al duplice scopo di irrobustire il prodotto e renderlo, quindi, adatto ad essere movimentato e di ridurre il tempo di durata del successivo ciclo di cottura.

Gli impianti utilizzati sono essiccatoi, all'interno dei quali le piastrelle crude vengono a contatto con aria calda proveniente da un generatore.

Al termine del ciclo di essiccamento la piastrella viene trasportata alle linee di smalteria.

Nel reparto sono presenti n. 4 essiccatoi per la linea biscotto.

Cottura biscotto

Le piastrelle essiccate subiscono una prima fase di cottura che avviene a circa 1.000 °C in forni monostrato rapidi. Questa fase del ciclo produttivo consiste nella cottura del pezzo ceramico, realizzato sottoponendo le piastrelle crude ad un ciclo termico, mediante il quale sono conferite ad esse le caratteristiche meccaniche e le proprietà di inerzia chimico-fisica.

Il materiale cotto alimenta direttamente il reparto smalteria, o, con l'utilizzo di macchine automatiche, viene raccolto in carrelli contenitori e parcheggiato nei reparti di produzione.

Nel reparto sono presenti n. 4 forni per la linea biscotto.

Rettifica a secco

Le piastrelle cotte in uscita dai forni possono essere sottoposte al trattamento di rettifica a secco, ottenuta attraverso il taglio dei lati della piastrella per ottenere i calibri desiderati. L'impianto di rettifica è costituito da diversi moduli automatici costituiti dalle seguenti attrezzature: caricatore, unità di squadratura e bisellatura a secco, controllo dimensionale ed incasellatore, scaricatore.

Nel reparto è presente n. 1 linea di rettifica a secco.

Smaltatura e preparazione smalti

La smaltatura è la fase del ciclo produttivo in grado di dotare la superficie del prodotto delle caratteristiche estetiche ed igieniche tipiche dei prodotti ceramici dopo la cottura. L'operazione di smaltatura consiste nella distribuzione, sulla superficie delle piastrelle uscite dalla prima fase di cottura, di diversi materiali dotati di specifiche caratteristiche estetiche: smalti, fiammature, paste serigrafiche, ecc. Sulle linee di smalteria sono presenti diverse stampanti digitali. I semilavorati utilizzati per le diverse applicazioni sono preparati all'interno dello stabilimento tramite la macinazione ad umido delle opportune materie prime (fritte, ossidi metallici, basi serigrafiche, ecc). Gli smalti macinati vengono stoccati in vasche e sono pronti per l'applicazione sulle piastrelle.

Nel reparto sono presenti n. 6 linee di smalteria (che funzionano alternativamente due a due), n. 1 tintometro, n. 11 mulini smalti e n. 6 stampanti a getto d'inchiostro.

Cottura vetrato

Le piastrelle smaltate subiscono una seconda fase di cottura, definita “vetrato”, all’interno di forni a rulli per fissare e vetrificare lo smalto precedentemente applicato. Il materiale cotto passa direttamente alla scelta ed imballo, una parte di esso passa ai cicli di decorazione e cottura in terzo fuoco.

Nel reparto sono presenti n. 4 forni vetrato.

Scelta

Tutte le piastrelle vengono controllate in termini di dimensioni e di qualità e in funzione dei risultati dei controlli le piastrelle vengono suddivise in classi di scelta, prima di essere opportunamente inscatolate.

Nel reparto sono presenti n. 4 linee di scelta.

Confezionamento e imballaggio

I prodotti scelti sono confezionati in scatole di cartone che, tramite una successione di nastri, giungono nella zona di pallettizzazione dove, automaticamente, si procede alla disposizione delle scatole su pallets. Per proteggere il materiale dagli agenti atmosferici, i pallets confezionati nel reparto scelta, vengono imballati e confezionati mediante forni termoretraibili.

Nel reparto sono presenti n. 2 linee di stoccaggio e n. 3 forni termoretraibili.

Magazzino spedizioni

I pallet su cui sono state posizionate le scatole di prodotto finito vengono stoccati in un apposito parcheggio, situato all’esterno dello stabilimento. Il prodotto è così pronto per essere spedito presso vari clienti.

Sono, inoltre, presenti nel sito e rilevanti a servizio delle attività di cui sopra:

- un laboratorio con funzioni di controllo delle caratteristiche delle materie prime in entrata, della qualità dei semilavorati e del prodotto finito al termine del ciclo stesso, oltre che di progettazione e sviluppo dei nuovi prodotti. A servizio dell’attività di laboratorio è presente un fornello e n.2 stampanti digitali per piccole prove;
- un sistema di vasche di sedimentazione dei reflui industriali;
- filtri per l’abbattimento delle polveri, che sfruttano l’azione meccanica di ventilatori centrifughi per aspirare e depurare l’aria attraverso un sistema di filtraggio a maniche. Le polveri sono stoccate in appositi box e conferite a Ditte autorizzate al recupero;
- filtri per la depurazione dei fumi dei forni, realizzata essenzialmente in due fasi in successione: l’iniezione nei fumi di determinate dosi di una sostanza reagente (calce idrata, cioè idrato di calcio $\text{Ca}(\text{OH})_2$) ed il successivo invio della miscela ad un filtro a maniche per la separazione e raccolta della polvere. La calce idrata agisce come abbattitore degli elementi inquinanti derivanti dalle reazioni chimiche che si generano durante il processo di cottura delle piastrelle, in particolare il fluoro. Il materiale raccolto dalla depurazione dei fumi dei forni (calce esausta), considerato un rifiuto pericoloso, viene conferito a ditte autorizzate allo smaltimento;
- impianti per il recupero di calore dai forni;
- impianto di recupero di calore per scambio termico.

D2.5 emissioni in acqua e prelievo idrico

1. Il **quadro complessivo degli scarichi ammessi e le caratteristiche** sono riportati nella seguente tabella (rif. Allegato “Planimetria rete idrica” del 2023)

Punto di scarico, tipologia e descrizione	S1 - Acque Meteoriche pluviali e reflui domestici - Lato ovest	S2 - Acque Meteoriche pluviali Lato sud - ovest	S3 - Acque Meteoriche pluviali e reflui civili depurati Lato sud - ovest	S4 - Acque Meteoriche pluviali e reflui domestici Lato sud - ovest	S5 - Acque Meteoriche piazzale Lato est
Recettore (acqua sup. /pubblica fognatura)	Fossa Beniamina in prossimità di Via Panaria Bassa	Fossa Beniamina in prossimità di Via Panaria Bassa	Fossa Beniamina in prossimità di Via Panaria Bassa	Fossa Beniamina in prossimità di Via Panaria Bassa	Fosso interpoderale
Portata massima autorizzata allo scarico	-	-	-	-	-
Limiti da rispettare norma di riferimento	Indicazioni DGR 1053/2003	-	Indicazioni DGR 1053/2003	Indicazioni DGR 1053/2003	-
Pozzetto Campionamento Fiscale	-	-	-	-	-
Impianto di depurazione	Impianto a ossidazione totale - 5 A.E.	-	-	Impianto a ossidazione totale - 5 A.E.	-
Frequenza autocontrollo	-	-	-	-	-

Punto di scarico, tipologia e descrizione	S6 - Acque Meteoriche piazzale Lato est	S7 - Acque Meteoriche pluviali e piazzale Lato est + acque di condensa locale compressori	S8 - Acque Meteoriche pluviali Lato est	S9 - Acque Meteoriche pluviali e piazzale Lato nord - est	S10 - Acque Meteoriche piazzale Lato sud - est vedere 1 ^a modifica
Recettore (acqua sup. /pubblica fognatura)	Fosso interpoderale	Fosso interpoderale e poi Fossa Beniamina	Fosso interpoderale		
Portata massima autorizzata allo scarico (l/anno)	-	4000	-	-	-
Limiti da rispettare norma di riferimento	-	Tab.3, all. V Parte Terza D.Lgs. 152/06 e s.m.	-	-	Indicazioni DGR 1053/2003
Parametri da ricercare per autocontrollo (mg/litro)	-	Idrocarburi totali, solidi sospesi totali	-	-	-
Pozzetto Campionamento Fiscale	-	P7 (°)	-	-	-
Impianto di depurazione	-	disoleatore	-	-	Impianto a ossidazione totale - 15 A.E.
Frequenza autocontrollo	-	annuale	-	-	-

(°) Pozzetto a valle del sistema di disoleazione presente prima dell'allaccio con la rete delle acque meteoriche.

Punto di scarico, tipologia e descrizione	S11 - Acque Meteoriche piazzale Lato nord - ovest	S12 - Acque di dilavamento piazzale zone tramogge di carico - Lato est	S13 - Acque meteoriche piazzale - Lato sud
Recettore (acqua sup. /pubblica fognatura)	Fossa Beniamina in prossimità di Via Panaria Bassa	Fosso interpodereale	Fosso interpodereale
Portata massima autorizzata allo scarico (l/anno)	-	-	-
Limiti da rispettare norma di riferimento	-	Tabella 3 Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs. 152/06 per scarico in acque superficiali	-
Parametri da ricercare per autocontrollo (mg/litro)		Solidi sospesi totali e Idrocarburi totali	-
Pozzetto Campionamento Fiscale	-	P12 (°)	-
Impianto di depurazione	-	Vasca di sedimentazione	-
Frequenza autocontrollo	-	annuale	-

(°) Pozzetto subito a valle della vasca di sedimentazione

- tutti i contatori volumetrici devono essere mantenuti sempre funzionanti ed efficienti; eventuali avarie devono essere comunicate immediatamente via PEC e/o fax e/o posta all'ARPAE di Modena. I medesimi devono essere sigillabili in modo tale da impedirne l'azzeramento;
- i pozzetti di controllo devono essere sempre facilmente individuabili (eventualmente mediante sigla identificativa indelebile), nonché, accessibili al fine di effettuare verifiche o prelievi di campioni;
- è sempre consentito lo scarico delle acque meteoriche da pluviali e piazzale (non soggetto a dilavamento) in acque superficiali;
- è vietato qualsiasi scarico di acque industriali non previamente autorizzato;**
- l'impianto di disoleazione a servizio dello scarico dei compressori deve essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica allo scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati in corpo idrico superficiale;
- con adeguata periodicità devono essere eseguiti gli spurghi degli impianti associati alla vasca di prima pioggia ed al disoleatore; i fanghi raccolti devono essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti o recuperati;
- eventuali malfunzionamenti dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e del disoleatore devono essere comunicati tempestivamente all'ARPAE di Modena.

D3.1.6. Monitoraggio e Controllo Emissioni in acqua e sistemi di depurazione reflui

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Scarico S7 - Concentrazione degli inquinanti acque reflue industriali scaricate - zona compressori	verifica analitica effettuata da laboratorio esterno (*)	Frequenza e parametri indicati nella tabella degli scarichi di cui al precedente punto 1 della Sezione D2.5	Triennale (°)	Cartacea su rapporti di prova	Annuale
Scarico S12 Concentrazione degli inquinanti nei reflui industriali scaricati dall'impianto di trattamento delle acque di dilavamento piazzale (zona circostante le tramogge di carico) in acque superficiali	verifica analitica effettuata da laboratorio esterno (*)	Frequenza e parametri indicati nella tabella degli scarichi di cui al precedente punto 1 della Sezione D2.5	Triennale (°)	Cartacea su rapporti di prova	Annuale

(*) da effettuare in corrispondenza del pozzetto di prelievo fiscale riportato nella tabella degli scarichi di cui al precedente punto 1 della Sezione D2.5

(°) L'Agenzia si riserva la possibilità di effettuare il controllo su più parametri della Tabella III.

Per quanto concerne i metodi di campionamento ed analisi occorre fare riferimento a quanto indicato al punto "4 Metodi di campionamento ed analisi" dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/06.

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. 6 fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.